



**Q**uando i primi tepori portano verso la nota riviera è invece utile anche scoprire un originale "itinerario" offerto dall'entroterra ravennate.

Un itinerario fatto di cultura e tradizioni che tocca i tre comuni di pianura che fanno parte del comprensorio turistico delle "Terre di Faenza": Solarolo, Castel Bolognese e, ovviamente, Faenza. Considerata la capitale mondiale della ceramica artistica.

Faenza racchiude molti simboli della sua posizione a partire dal Museo Internazionale delle Ceramiche (MIC). Fondato nel 1908 da Gaetano Ballardini che è, nel suo genere, la più grande raccolta al mondo. Nelle sue sale è documentata la storia e la cultura della ceramica nei cinque continenti attraverso i secoli, dall'antichità classica fino ai giorni nostri. Accanto alla grande produzione italiana ed europea dal Basso Medioevo al Rinascimento, dal Seicento all'Ottocento, importanti sezioni sono dedicate al Medio e all'Estremo Oriente, all'America precolumbiana, all'Africa, all'Asia. La ceramica del Novecento, italiana e internazionale, è rappresentata anche da artisti universalmente riconosciuti tra i quali Picasso, Matisse, Chagall, Leoncillo, Fontana, Martini. Notevoli le sezioni della ceramica popolare delle varie regioni italia-

ne, delle targhe devozionali, delle opere che hanno vinto i prestigiosi "Premi Faenza" o quelle dedicate ai prodotti industriali di design.

Il MIC comprende inoltre una grande biblioteca specializzata, una sezione dedicata al restauro e una alla didattica. Idealmente complementare al MIC, il Museo Carlo Zauli, magica trasformazione dell'antica bottega del maestro e scultore contemporaneo, mantiene intatta, dopo la sua morte, la dimensione intimistica del laboratorio artigianale trasformato in spazio espositivo permanente. Stessa atmosfera che si respira nelle oltre 60 botteghe ceramiche, sparse entro il perimetro cittadino, dove artigiani ed artisti producono ceramica a marchio certificato di qualità DOC. Le forme ed i decori spaziano dalle riproduzioni storiche alla sperimentazione artistica.

Faenza possiede un intatto sapore antico, sospesa tra un'eleganza quattrocentesca ed un diffuso neoclassicismo. Gli spazi urbani stessi sono dei capolavori: le imponenti Piazze del Popolo e della Libertà, in cui si avverte la divisione rinascimentale tra potere comunale e potere religioso, il Duomo di fine quattrocento, la Fontana monumentale del primo seicento, e lo splendido Palazzo